

Il crogiuolo

Arthur Miller
Filippo Dini



Me, Gio, ore 20:30
LAC, Sala Teatro

🕒 2h 50' più intervallo

di
Arthur Miller

traduzione
Masolino d'Amico

regia
Filippo Dini

con (ordine alfabetico)
Virginia Campolucci
Gloria Carovana
Pierluigi Corallo
Gennaro Di Biase
Andrea Di Casa
Filippo Dini
Didi Garbaccio Bogin
Paolo Giangrasso
Fatou Malsert
Manuela Mandracchia
Nicola Pannelli
Fulvio Pepe
Valentina Spaletta Tavella
Caterina Tieghi
Aleph Viola

scene
Nicolas Bovey

costumi
Alessio Rosati

luci
Pasquale Mari

musiche
Aleph Viola

collaborazione coreografica
Caterina Basso

aiuto regia
Carlo Orlando

assistente scene
Francesca Sgariboldi

assistente costumi
Veronica Pattuelli

produzione
Teatro Stabile di Torino -
Teatro Nazionale,
Teatro Stabile di Bolzano,
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

Lo spettacolo

Arthur Miller scrive *Il crogiuolo* nel 1953, in pieno maccartismo, e sulla spinta di quello stato di follia collettiva e anticomunista sceglie di rappresentare la comica demenza della sua contemporaneità e i suoi tragici esiti. La pièce rievoca quanto accaduto durante la caccia alle streghe di Salem nel XVII secolo, trasformando quel momento così controverso della storia americana in uno specchio impietoso delle ombre più oscure e contorte della società contemporanea. *Il crogiuolo* è una favola meravigliosa, nera e al tempo stesso grottesca, carica di mistero e colma di paradossi; descrive la giovane società americana del 1692, terrorizzata dai pericoli di una terra sconosciuta e compromessa dalle proprie stesse rigidissime regole. Ma è anche la storia misteriosa e affascinante dell'adolescenza, di quell'età in cui la passione germoglia ed esplose nella mente e nel corpo dell'essere umano, generando amore e odio con lo stesso fuoco e la stessa incomprensibile spinta.

Dalle note di regia

“La tragedia di Salem ebbe origine da un paradosso. La morsa di un paradosso in cui tuttora noi ci troviamo e di cui la soluzione non è ancora in vista. In poche parole, ecco di che cosa si tratta: per fini buoni, anzi, per fini alti, la gente di Salem creò per sé una teocrazia, un invincibile complesso di poteri statali e religiosi, con lo scopo di tenere unita la comunità. Ma a un certo punto, le repressioni si fecero assai più violente di quanto non giustificassero i pericoli per l'ordine costituito. Ritengo che voi troverete qui la natura essenziale di uno dei più strani e terribili capitoli della storia umana”: questo è l'avvertimento che dà l'avvio allo spettacolo, quindi ancora una volta l'annuncio di un messaggio assoluto, universale, che possa salvare l'umanità dalle Tenebre. L'opportunità che ci si palesa davanti è proprio quella di raccontare il vuoto e la tenebra della nostra epoca, dove la guerra e la pandemia risultano essere i folli prodotti di una società malata, di un mondo in attesa di un'apocalisse. Miller ci pone così di fronte alla nostra istintiva ricerca di un Demonio. E lo fa con la cura del giornalista o dello storico, ovvero ci permette di indagare l'intima necessità che ha ognuno di noi di scovare un “male assoluto” sul quale riversare tutte le proprie frustrazioni, le paure, i sogni infranti, ciò che avremmo voluto essere e che non siamo riusciti a diventare. Contemporaneamente, nel corso di questa storia straordinaria e meravigliosa, il drammaturgo ci mostra la necessità politica che i responsabili della cosa pubblica hanno di esibire e riconoscere un qualsiasi Lucifero di turno, continuamente, puntandogli addosso un bel dito mediatico accusatore, giustificando così qualsiasi guerra, ogni sorta di avvelenamento del pianeta, l'estinzione di popoli, animali e foreste e altre nefandezze. Ci insegna a guardare con coraggio alle nostre paure e povertà, per riconoscerci simili nell'orrore della nostra miseria e prendere atto della forza e della potenza del rifiuto alla consuetudine quotidiana della delazione, della ricerca del capro espiatorio, della necessità insaziabile di umiliare il Diavolo ogni giorno, ancora, ancora.

I prossimi appuntamenti

informazioni e biglietti
www.luganolac.ch

23.12
Ve, ore 20:30
LAC, Sala Teatro

Vincent Bohanan & Sound of Victory Concerto Gospel di Natale

in collaborazione con MyNina Spettacoli e GC Events

27/28.12
Ma, ore 18:00
Me, ore 14:00
e 18:00
LAC, Sala Teatro

La spada nella roccia il musical

regia Andrea Cecchi
produzione Compagnia delle Formiche
in collaborazione con GC Events

31.12
Sa, ore 18:00
LAC, Sala Teatro

Concerto di San Silvestro

Orchestra della Svizzera italiana
Charles Dutoit, direttore
Martha Argerich, pianoforte
coproduzione Orchestra della Svizzera italiana,
LAC Lugano Arte e Cultura

04.01
Me, ore 20:30
LAC, Sala Teatro

Claudio Baglioni Dodici Note Solo Bis

in collaborazione con MyNina Spettacoli

13/14.01
Ve, Sa, ore 20:30
LAC,
Palco Sala Teatro

Hate Radio

ideazione, testo e regia Milo Rau
produzione IIPM - International Institute of Political
Murder Berlin/Zurich
in coproduzione con Hauptstadtkulturfonds Berlin,
Migros-Kulturprozent Schweiz, Pro Helvetia -
Schweizer Kulturstiftung, Kulturamt St. Gallen,
Kunsthaus Bregenz, Ernst Göhner Stiftung,
HAU Berlin, Schlachthaus Theater Bern,
Beursschouwburg Bruxelles, Migros Museum
für Gegenwartskunst Zürich, Kaserne Bâle,
Südpol Lucerne, Verbrecher Verlag Berlin,
Kigali Genocide Memorial Centre